

Cronaca di un trapasso

DI VITALIANO BILOTTA

La notte Anna Romano sogna di stare seduta a un tavolino con a sinistra una presenza femminile e a destra un cagnolino nero. Sul tavolino c'è un grande quaderno di quelli antichi, con una penna accanto. Il cagnolino le prende il polso con i denti e le trascina piano la mano verso la penna e il quaderno. Anche la donna interviene dicendole che deve scrivere. Anna non vuole ma la donna insiste. Anna resiste e si sveglia. Poi commenta col marito il sogno che reputa particolare, nonostante le sue numerose esperienze di medium. La mattina al lavoro Anna mescola a mano della farina in un piattino, quando nella mente le arriva un flusso di parole che sono la prima frase di un messaggio. La medium sa che quelle parole non provengono da lei. In quel momento, stranamente, nel negozio non c'è gente e ricompare la presenza femminile del sogno che le dice di scrivere. Anna allora scrive nel magazzino del negozio e in cinque minuti riceve il messaggio che segue.

“Ho ascoltato quel respiro fino in fondo. Sottile, delicato, a tratti quasi impercettibile. L'ho ascoltato senza lotta, perché sapevo che nel momento in cui non lo avrei più percepito, in quel momento, l'universo mi avrebbe dischiuso le sue porte ed io, il mio io coscienziale, poteva osservare senza attaccamento ciò per cui era giunto sin qui.

La parte fisica dell'essere non rappresentava per me nessuna attrattiva o emozione ma solo totale desiderio di ringraziare per il tempo trascorso in quel corpo. Tutto è stato perfetto. La malattia, un profondo stato di preparazione per suggellare il patto con la mia anima, che reclamava ciò che la sua stessa natura, immersa nell'esistere divino, aveva diritto di riavere: una coscienza più espansa, ricca di parti di esperienza la cui vibrazione si è allineata, risonante con la struttura nella quale ha viaggiato. Non lascio rimpianti, non lascio emozioni proiettate sui miei amati fratelli terreni. Non lascio parti di me per essere ricordata, ma solo una temporanea presenza in un'assenza ricca di docile amore. Il mio desiderio si è compiuto ed ora so perché vivo, so di portare a voi, miei amati, la testimonianza di tutto il vostro, il nostro credo. So perché lo vivo ancora e posso trasmettere a voi tutti l'essenza di una pace creata da una consapevolezza, che non potevo sapere quanto fosse profonda. Ora so. Sono stata amata, ma di più conta il mio stato d'amore per la creazione e per la Matrice che continua a plasmare i desideri degli esseri. Posso ancora vedere, posso udire, posso sentire, tutto in un attimo, più veloce di un respiro. Posso spostarmi e posso inebriarmi di una sostanza così percettibile, così delicata, la cui essenza sembra mi rappresenti, anche ora che comunico la mia irrorante gioia di esistere. Sento, sono, sono ciò che sento e sento ciò che è ORA, nel presente dimensionale ove ci uniamo ad altre anime consapevoli. Tutto è qui, ma ovunque ed io sento di essere ovunque l'anima m'ispiri ad andare. Vi sembrerà tutto un po' strano, ma funziona così.

Sono per voi la testimone e chi mi fu accanto attendeva questa mia venuta. So che non sarà sufficiente. Come sempre i cuori aperti non hanno bisogno di prove per risuonare nel sentire, ma io continuo a provocare chi non vorrà credere alle prove del mio passaggio: le menti non sono pronte a cogliere il segno. Così vi rinnovo il saluto, con il mio respiro che guiderà altre mani ispirandole a scrivere e il mio vibrare che si unirà al vostro. Accogliete queste mie parole come un dono.

M.

Quando Anna smette di scrivere, “sente” che si è trattato di un pensiero molto maturo, di chi sa “il fatto suo” ed ha la gioia di comunicare.

MINISTORIE di Evolvenza

di Vitaliano Bilotta

EPISODI DI CRONACA COMMENTATI ALLA LUCE DELL'INSEGNAMENTO DELLE GUIDE
CHE SI MANIFESTANO PRESSO GRUPPI DI RICERCA SPIRITUALE

ADAMO

Mia nonna col suo sorriso dolce e lontano mi raccontava di Adamo. Dopo studiai e studiai, dopo studiai e studiai, e scrissi in molte pubblicazioni che la leggenda di Adamo proviene dallo gnosticismo orientale. Però mia madre ai nipoti ancora racconta di Adamo.

COMMENTO

Adamo è il simbolo di tutte le umanità intese come “scaglioni di anime”. Nel corso di ogni Manifestazione sette “umanità” raggiungono la loro evoluzione ossia l'identificazione in Dio.